

Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015

NOTIZIARIO

ARTIGIANO

Speciale DAZI

DI COSA SI TRATTA, QUALE L'IMPATTO SULLE
NOSTRE ECONOMIE LOCALI E SULLE IMPRESE



STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede Odontobi



ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
 - SEDAZIONE COSCIENTE
 - TAC DENTALE CONE BEAM 3D
 - FACCETTE ESTETICHE
 - ORTODONZIA
- ORTODONZIA TRASPARENTE
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO!

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



SOMMARIO

05

IL PUNTO

di Michele Giovanardi,

Presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

07

ACCORDO DAZI USA-UE:

Fine dell'incertezza ma non indolore per l'export Made in Italy

08

IL PUNTO SUI DAZI DOPO L'ACCORDO USA-UE DEL 27 LUGLIO

12

SPECIALE DAZI

Direttore responsabile:

Renzo Fiammetti

Redazione e Amministrazione:

via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:

Renzo Fiammetti

Amleto Impaloni

Sedi Confartigianato Formazione srl:

Novara - 0321 661111

Gravellona Toce (VB) - 0323 869717

Verbania - 0323 588611

Vercelli - 0161 282401

Impaginazione: Media

Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale

C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.

Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015

Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB FiI

Editore:

Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.

via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano

è stato stampato in 11.000 copie

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGESIA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

GALLIATE:

Via Gramsci 44 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRINO

Corso Cavour 81 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

TRECCATE:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI

Corso Magenta 40 tel 0161282401 Fax 0161 282435

ENERGIE SENZA FATICA


Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



 **CEnPI**
CONFARTIGIANATO ENERGIA PER LE IMPRESE

Il consorzio **CEnPI** di **Confartigianato**, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, **CEnPI** permette un **risparmio fino al 20% in un anno.**



Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

Opportunità di **RISPARMIO** per **IMPRESE** e **FAMIGLIE**

Contatta la tua sede Confartigianato di riferimento

Novara: 0321 661111 – Verbania: 0323 588611 – Vercelli: 0161 282401

energia@artigiani.it

Vuoi fare ancora meno fatica? Inquadra il QR Code



IL PUNTO

di **Michele Giovanardi**,
Presidente Confartigianato Imprese
Piemonte Orientale



Il mondo sta cambiando e ce ne stiamo accorgendo.

Basta vivere queste settimane e provare a guardare un po' oltre l'orizzonte del breve periodo per avvertire questi cambiamenti. E sono cambiamenti epocali.

Che si tratti di guerra o di economia, il mondo sta assumendo una definizione nuova, e con quali effetti è ancora difficile da immaginare.

In questo numero monografico proviamo a tracciare una sintesi sul tema dei dazi, dalla loro ventilata proposta all'introduzione effettiva.

Paradossalmente, questo tema ha avuto, e ha, una importanza anche e forse soprattutto per l'effetto annuncio che ha avuto, come indichiamo nelle pagine seguenti.

Quali saranno gli effetti, come cambierà l'export italiano, e quello dei nostri territori, dopo questa svolta protezionistica da parte dell'America?

Grazie. E buona lettura.



ACCORDO DAZI USA-UE: FINE DELL'INCERTEZZA MA NON INDOLORE PER L'EXPORT MADE IN ITALY

Il 27 luglio 2025 ha segnato un momento cruciale nelle relazioni commerciali transatlantiche con la definizione di un accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione Europea. L'intesa prevede un'unica aliquota tariffaria del 15% per la maggior parte delle esportazioni dell'UE, inclusi settori chiave come l'automobilistico, i semiconduttori e il farmaceutico. Sono stati inoltre concordati dazi zero-per-zero su prodotti strategici come aeromobili, alcuni prodotti chimici e farmaceutici, attrezzature a semiconduttore e materie prime essenziali.

Parte dell'accordo include anche un impegno dell'Unione Europea ad acquistare "significativi" prodotti energetici statunitensi per sostituire gas e petrolio russi, con il Presidente Trump che ha menzionato acquisti per 750 miliardi di dollari. Il Governo italiano ha giudicato "sostenibile la base dell'accordo sui dazi al 15%", specialmente se non si somma a dazi precedenti. Tuttavia, il Presidente di Confartigianato Marco Granelli ha avvertito che l'accordo "non sarà indolore" per le imprese italiane, dato che gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato mondiale per l'export Made in Italy, dopo la Germania.

Le incertezze legate alle lunghe trattative sui dazi hanno già contribuito a un calo dell'export italiano del 1,9% a maggio 2025, frenando la crescita complessiva dei primi cinque mesi dell'anno all'1,6%. L'impatto dei dazi è complesso, influenzando le filiere multinazionali (con 2.603 imprese statunitensi in Italia e 3.194 controllate italiane negli USA) e il potenziale reshoring, che deve considerare un costo del lavoro negli USA significativamente più alto. Va considerata anche l'esposizione indiretta, con l'8,1% del valore aggiunto manifatturiero italiano che raggiunge gli USA tramite beni intermedi. I settori più colpiti includono la moda e la mecca-

nica, che già mostrano flessioni nell'export verso gli USA. La moda ha registrato una crescita modesta dell'1,9% nei primi cinque mesi del 2025, mentre la meccanica ha subito un calo del 7,9%, con gli autoveicoli in pesante flessione del 28,9%. L'export automobilistico è particolarmente concentrato nella Motor Valley dell'Emilia-Romagna, con Modena e Bologna tra le province più esposte. Nel complesso, la farmaceutica (23,2%), i macchinari (17,0%) e i mezzi di trasporto (13,4%) sono i principali settori di export manifatturiero italiano negli Stati Uniti.

Dal punto di vista territoriale, regioni come Toscana (2,3% del PIL regionale), Veneto (1,7%) e Umbria (1,4%) mostrano un'esposizione superiore alla media nei settori di micro e piccole imprese (MPI). Province come Belluno (10,8% del PIL provinciale, principalmente occhialeria), Arezzo (4,8%, gioielleria) e Firenze (3,6%, moda) sono tra le più vulnerabili.

Per mitigare gli effetti dei dazi, si evidenzia l'importanza della diversificazione dei mercati. Un'analisi suggerisce che 25 mercati dinamici potrebbero generare 20,4 miliardi di euro di maggiore export nel 2025, compensando significativamente il calo sul mercato statunitense.

Infine, l'incertezza sui dazi ha influito anche sulla politica monetaria.

Il 24 luglio 2025, la BCE ha mantenuto i tassi invariati, con Confartigianato che ha sottolineato come questa incertezza "freni la riduzione dei tassi, indispensabile per sostenere la domanda di credito e gli investimenti delle imprese". La necessità di interventi anticiclici di politica fiscale si scontra con i vincoli delle nuove regole europee di bilancio, rendendo difficile stimolare la domanda interna e affrontare la competizione globale.

E ora?

In queste settimane estive, la temperatura mondiale si è mantenuta alta, fra guerra e dazi.

Vediamo nelle pagine seguenti cosa è accaduto, quali possono essere le ricadute sulla nostra economia e sulle nostre imprese, e cosa aspettarci nei prossimi mesi.

IL PUNTO SUI DAZI

DOPO L'ACCORDO

USA-UE DEL 27 LUGLIO

Nell'analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato Imprese

Le restrizioni commerciali mettono a rischio la ripresa dell'export. Nell'analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato Imprese, sui dati disponibili, si indica che nei primi cinque mesi del 2025 il volume del commercio mondiale è salito del 4,3%, in miglioramento rispetto al +2,5% nel 2024 (-0,7% nel 2023). Per l'Italia le incertezze legate alla lunga trattativa sui dazi hanno contribuito al ritorno del segno negativo a maggio 2025 sulla dinamica dell'export che cala dell'1,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dopo il +5,9% di marzo e il +0,5% di aprile. Ricordiamo che nel corso della trattativa tra Unione europea e Stati Uniti, tra il 10 di febbraio e il 14 luglio, si sono succeduti 25 interventi, uno ogni sei giorni, sommando annunci, sospensioni, rinvii, entrate in vigore, giudizi e chiarimenti, che hanno generato quantomeno incertezza sui mercati, sulle imprese e in generale sulle economie nazionali.

La minore domanda legata ai dazi rischia di compromettere la ripresa in corso del made in Italy: nei primi cinque mesi del 2025 l'export cresce dell'1,6%, in frenata rispetto al +2,5% dei primi quattro mesi del 2025.

Alcuni elementi per valutare l'impatto dei dazi

Per valutare l'impatto dei dazi statunitensi sulle esportazioni e sui processi di crescita delle economie europee va considerato un ampio set di elementi che influiscono sui flussi di commercio estero.

Gli Stati Uniti controllano 2.603 imprese in Italia, con 350.900 addetti e 162,6 miliardi di euro di fatturato. Negli Stati Uniti operano 3.194 controllate italiane con 156.172 addetti e 63,2 miliardi di fatturato.

Una analisi della BCE (2025) contenuta nel Bollettino economico n. 4 indica che nel 2024 gli scambi delle affiliate delle multinazionali statunitensi situate nell'area determinano il 30% dell'avanzo relativo ai beni dell'area dell'euro nei confronti degli Stati Uniti e il 90% disavanzo dell'area dell'euro relativo all'interscambio di servizi.

Reshoring

La politica protezionistica si pone l'obiettivo di riportare negli Stati Uniti produzioni delocalizzate. Il reshoring, cioè il riportare le produzioni nei paesi di origine dopo una iniziale delocalizzazione all'estero, deve considerare, tra l'altro, un elevato differenziale del costo del lavoro. Una controllata

italiana manifatturiera negli Stati Uniti mediamente ha 94 dipendenti e un costo del lavoro di 87.300 euro per dipendente, il 4,9% superiore ai 49.900 euro per dipendente in una media impresa italiana manifatturiera.

Effetti indiretti

Oltre all'esposizione diretta sul mercato USA, va considerata anche quella indiretta, che considera i prodotti che gli altri paesi esportano verso gli Stati Uniti utilizzando come input beni intermedi prodotti in Italia. Stime del Bollettino economico di aprile di Banca d'Italia (2025) indicano che l'8,1% del valore aggiunto della manifattura italiana giunge negli Stati Uniti, di cui il 6,4% per via diretta e 1,7% per via indiretta.

Elasticità della domanda differente per settore

L'impatto varia in base al settore e alla sensibilità della domanda rispetto ai prezzi. Il 43% esportazioni di beni verso gli Stati Uniti sono costituite da prodotti di qualità alta, che sono più difficile da sostituire. Nel caso dei macchinari, primo prodotto del made in Italy esportato negli Stati Uniti, in molti casi i macchinari e gli impianti prodotti in Europa

sono realizzati in co-progettazione con l'impresa cliente statunitense per meglio adattarli alle esigenze di produzione, non sono facilmente fungibili e presentano elevati costi per cambiare il fornitore.

Effetto cambio

La svalutazione del dollaro rispetto all'euro modifica l'effetto dei dazi, influenzando la competitività relativa tra le produzioni europee e statunitensi.

Tra gennaio e luglio 2025 (media al 25 luglio) il dollaro si è deprezzato del 13,1% nei confronti dell'euro. Nel più lungo periodo, dazi e relative contromisure rialzeranno i prezzi, potendo innescare rialzi (o mancati ribassi) dei tassi di interesse che influiscono sui tassi di cambio delle principali valute mondiali.

Crescita della concorrenza cinese

Gli ostacoli posti alla Cina nel mercato USA, potrebbe deviare l'export cinese verso l'Europa, con effetti sul posizionamento delle imprese europee. Stimolo alla ricerca di nuovi mercati - Le barriere sul mercato statunitense portano le imprese a diversificare i mercati di sbocco, orientandole maggiormente verso paesi a maggiore potenziale

Dazi ed export

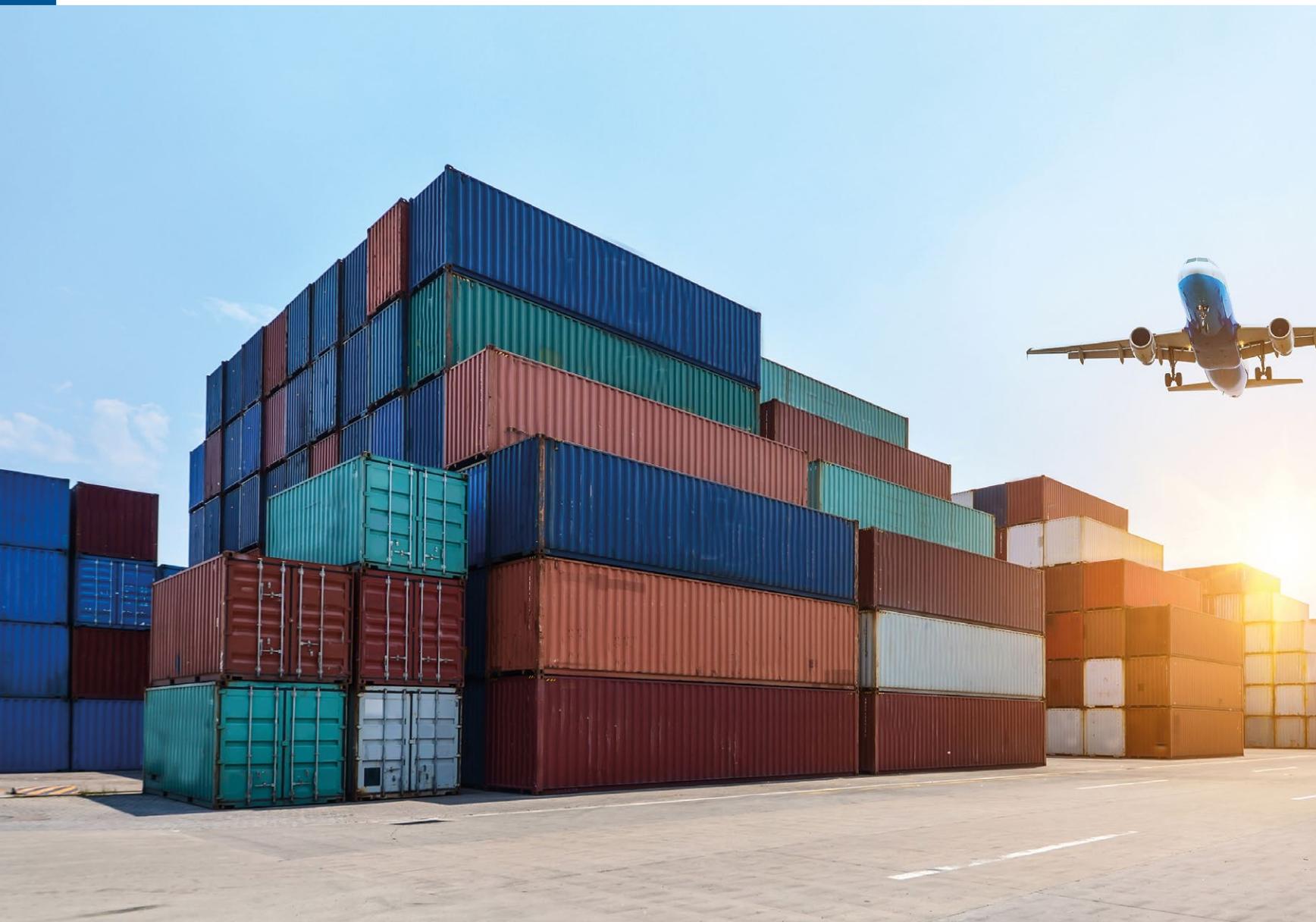
La ricaduta dei dazi potrebbe generare un feedback negativo sulla ripresa dell'export in corso, che vede un mercato dinamismo su molti rilevanti mercati del made in Italy.

L'analisi degli ultimi dati di dettaglio, aggiornati al mese di aprile 2025, emerge che tra i primi 40 mercati, con l'esclusione degli Stati Uniti, si distinguono 25 paesi top market che complessivamente pesano circa i due terzi (61,5% nel 2024) del made in Italy venduto nel mondo e che nei primi quattro mesi del 2025 registrano una crescita tendenziale dell'export del 5,3% mentre il resto del mondo segna un calo del 2,0%.

In una analisi controfattuale che proietta per l'intero 2025 il trend di crescita nel primo quadrimestre dell'anno, nei venticinque maggiori mercati dinamici si registrerebbe un maggiore export pari a 20,4 miliardi di euro, il quale potrebbe compensare in modo significativo il calo sul mercato statunitense causato dai dazi.

Gli Stati Uniti, dopo aver superato la Francia nel 2022, nel 2025 sono il secondo mercato delle made in Italy dietro alla Germania, con esportazioni che ammontano a 6.765 mi-





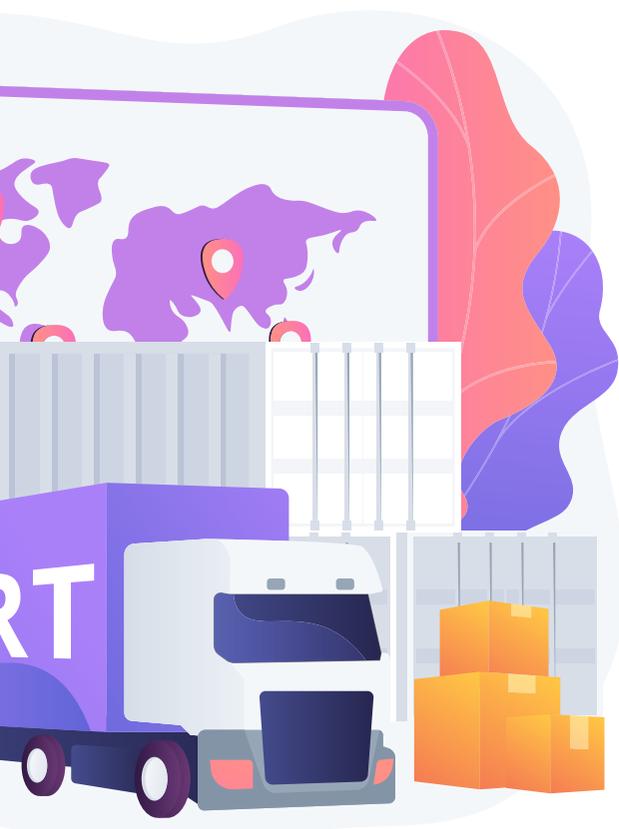
lioni di euro, pari al 10,4% del totale delle vendite all'estero dell'Italia. I dazi colpiscono le vendite sul mercato con il maggiore dinamismo dell'export negli ultimi cinque anni.

Tra il 2020 e il 2025 la maggiore crescita dell'export si registra proprio per gli Stati Uniti d'America con un aumento di 24,2 miliardi di euro pari al +57,0%, davanti a Francia con un aumento di 17,4 miliardi pari al +38,5%, Germania con un aumento di 15,9 miliardi pari al +28,4%, Spagna con un aumento di 14,9 miliardi pari al +71,5%, Turchia con un aumento di 8,8 miliardi pari al +114%, Paesi Bassi con un aumento di 8,2 miliardi pari al +71,7%, Polonia con un aumento di 6,8 miliardi pari al +51,4%, Svizzera con un aumento di 6,2 miliardi pari al +24,7%, +19,1 miliardi di euro (42,4%).

In chiave settoriale, nei primi cinque mesi del 2025 la Farmaceutica registra il 23,2% dell'export manifatturiero negli Stati Uniti, seguito da Macchinari e impianti con 17,0%, Mezzi trasporto con 13,4%, Alimentare e bevande con 11,4%, Moda con 8%, Altre manifatture e riparazione macchinari con 6,5%, Metallurgia e metalli con 5,1%, Apparecchiature elettriche con 4,3%, Chimica con 3,9%, Gomme, plastica, vetro, cemento, ceramica, ecc. con 3,6% e Computer ed elettronica con 2,4%. Quote più contenute per Legno, carta e stampa con 0,7% e Raffinazione petrolio con 0,5%.



LE FILIERE DEL MADE IN ITALY: negli Stati Uniti 17,9 mld € di export in settori propri per le micro piccole imprese



Considerato che l'84,5% delle esportazioni verso gli USA è determinato dalle medie e grandi imprese, l'impatto dei dazi si trasmette al sistema delle micro e imprese attraverso le filiere e i rapporti di subfornitura.

Nella manifattura il 44,4% delle imprese hanno relazione con altre imprese in qualità di subfornitrice, quota che sale al 51,0% nelle piccole imprese (10-49 addetti). comparti di alimentare, moda, legno e arredo, prodotti in metallo, altre manifatture (che comprendono gioielleria e occhialeria) - l'export nel 2025 (ultimi 12 mesi a marzo) vale 17.870 milioni di euro, pari allo 0,9% del PIL, e nel primo trimestre segna un aumento dell'1,0%. La tenuta è data dal trend positivo dell'alimentare (+9,3%) e della moda (+3,6%), mentre cala l'export delle altre manifatture (-9,7%), che comprendono occhialeria e gioielleria, dei prodotti in metallo (6,8%) e dei mobili (-2,0%). Pur con un peso più contenuto, si osserva un trend positivo per il legno.

Sulla competitività del made in Italy sul mercato USA pesa il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro dell'13,1% tra gennaio e luglio 2025. Il grado di esposizione sul mercato USA dei territori italiani nei settori delle piccole medie imprese vede in alcune Regioni italiane un grado di esposizione superiore alla media, così in Toscana con 2.943 milioni pari al 2,3% del PIL regionale, con un maggiore export per moda (51,6%) e alimentare (21,8%), Veneto con 3.094 milioni pari al 1,7% del PIL, con un maggiore export per altre manifatture, prevalentemente gioielleria e occhialeria (56%) e moda (17,2%), Umbria con 344 milioni pari al 1,4% del PIL, con un maggiore export per moda (72,1%) e alimentare (17,6%), Friuli-Venezia Giulia con 568 milioni pari al 1,3% del PIL, con un maggiore export per mobili (64,5%) e alimentare (19,2%). Questo per le prime posizioni.

Tra le venti province italiane più esposte sui mercati statunitensi dei settori di MPI le tre posizioni di vertice vedono Belluno, Arezzo e Vercelli. Il sistema produttivo a est del Piemonte Orientale vede le piccole imprese esposte per un valore di 212 milioni di Euro pari al 3,9% del PIL provinciale. In particolare esposizione anche Biella con 91 milioni pari al 1,8% del PIL.

Ma qual era la situazione d'insieme dell'export manifatturiero, prima dello tsunami dazi?

Lo scorso anno le maggiori regioni esportatrici negli USA sono state la Lombardia con 13.603 milioni di euro (21,2%), Emilia-Romagna con 10.437 milioni di euro (16,3%), Toscana con 10.185 milioni di euro (15,9%), Veneto con 7.133 milioni di euro (11,1%), Piemonte con 5.001 milioni di euro.

Il grado di esposizione sul mercato statunitense, misurato come rapporto tra le esportazioni manifatturiere sul valore aggiunto, in Italia era pari al 3,6%, con valori sopra alla media in Toscana con l'export del 2024 che vale l'8,7% del valore aggiunto regionale. Di poco superiore alla media è anche il Piemonte, con un grado di esposizione del 3,8%.

Venendo ai nostri territori, come detto, particolarmente esposto è il Vercellese, nelle posizioni di vertice in questa speciale classifica, mentre in una posizione di centro classifica è il Novarese, con una incidenza dell'export verso gli USA dell'1% del PIL. Avulso è il Verbano Cusio Ossola, che riserva al mercato USA quote marginali di produzione manifatturiera, attorno allo 0,2% del PIL provinciale.

Export manifatturiero verso gli USA: ammontare, esposizione e dinamica per provincia 1/2

Anno 2024. Milioni di euro, variazione % annuale del 2023 e del 2024, composizione % e incidenza su valore aggiunto 2022

Regione	Anno 2024				Dinamica % annuale				Anno 2024 migliore o uguale al 2023
	Millioni di euro	Comp %	% su valore aggiunto 2022	Rank	Anno 2024	Rank	Anno 2023	Rank	
Agrigento	48	0,1	0,7	90	14,3	22	71,9	8	
Alessandria	481	0,7	4,1	25	-5,6	65	2,0	46	
Ancona	268	0,4	1,9	59	-67,2	104	-25,6	98	
Arezzo	1.006	1,6	9,8	7	-10,5	74	0,9	48	
Ascoli Piceno	364	0,6	6,9	14	-9,4	72	-50,6	102	SI
Asti	447	0,7	8,4	10	-9,9	73	10,5	31	
Avellino	186	0,3	2,4	52	2,3	47	2,8	45	
Bari	334	0,5	1,2	73	-9,1	71	-6,6	66	
Barletta-Andria-Trani	51	0,1	0,8	84	88,2	3	-1,3	53	SI
Belluno	929	1,4	14,0	4	-24,0	90	-5,9	63	
Benevento	19	0,0	0,4	93	53,2	4	-11,4	79	SI
Bergamo	1.885	2,9	4,9	20	-5,7	66	14,8	28	
Biella	109	0,2	2,3	53	1,7	48	-5,1	60	SI
Bologna	2.596	4,0	6,1	16	0,9	51	3,7	39	
Bolzano	509	0,8	1,9	59	13,2	23	3,6	41	SI
Brescia	1.565	2,4	3,4	38	5,5	38	-12,0	83	SI
Brindisi	56	0,1	0,8	84	6,4	32	-23,5	97	SI
Cagliari	320	0,5	2,6	48	-55,6	101	0,8	49	
Caltanissetta	3	0,0	0,1	105	52,1	5	30,5	16	SI
Campobasso	70	0,1	1,5	68	-44,3	96	-61,8	105	SI
Caserta	119	0,2	0,7	90	-13,2	81	-18,9	96	SI
Catania	397	0,6	1,9	59	17,5	19	72,4	7	
Catanzaro	16	0,0	0,2	99	-16,9	85	57,0	9	
Chieti	291	0,5	2,9	46	46,1	8	-11,6	80	SI
Como	442	0,7	2,5	50	-2,4	59	-3,4	55	SI
Cosenza	9	0,0	0,1	105	-3,8	63	-42,6	101	SI
Cremona	435	0,7	3,7	32	4,5	42	-4,2	59	SI
Crotone	6	0,0	0,2	99	32,0	14	47,9	10	
Cuneo	699	1,1	3,6	35	3,2	45	-0,9	52	SI
Enna	2	0,0	0,1	105	6,0	34	27,2	17	
Fermo	83	0,1	2,0	57	-2,5	60	-11,7	81	SI
Ferrara	280	0,4	3,2	40	-7,4	68	-16,5	91	SI
Firenze	6.144	9,6	15,9	2	43,9	9	40,5	12	SI
Foggia	36	0,1	0,3	96	-47,1	97	-16,9	93	
Forli-Cesena	289	0,5	2,2	54	-12,3	77	-9,3	74	
Frosinone	599	0,9	5,6	18	4,8	41	-9,6	75	SI
Genova	378	0,6	1,4	70	-86,8	105	20,5	22	
Gorizia	1.007	1,6	25,5	1	1.986,1	1	-93,3	107	SI
Grosseto	246	0,4	4,5	23	48,6	6	8,8	35	SI
Imperia	13	0,0	0,3	96	-12,7	79	-70,9	106	SI
Isernia	101	0,2	5,9	17	-47,4	98	385,5	1	
La Spezia	91	0,1	1,3	71	-61,9	103	125,7	2	
L'Aquila	1.132	1,8	15,1	3	9,0	27	34,2	14	
Latina	1.241	1,9	9,5	8	116,4	2	-12,0	83	SI
Lecce	270	0,4	1,9	59	25,3	16	100,9	3	
Lecco	433	0,7	4,0	26	-8,4	69	-9,2	73	SI
Livorno	439	0,7	4,8	21	-19,1	87	-4,0	57	
Lodi	71	0,1	1,1	75	-0,4	55	-7,2	69	SI
Lucca	521	0,8	4,6	22	-0,9	56	-5,3	62	SI
Macerata	152	0,2	1,8	63	1,2	50	-2,4	54	SI
Mantova	327	0,5	2,5	50	-12,5	78	-15,6	90	SI
Massa-Carrara	626	1,0	12,6	5	-0,2	54	87,3	5	
Matera	46	0,1	1,1	75	-11,2	75	-40,9	100	SI
Messina	95	0,1	0,8	84	-61,1	102	-10,1	77	
Milano	6.283	9,8	3,3	39	-3,1	62	3,5	42	
Modena	3.085	4,8	10,9	6	5,4	39	15,6	25	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - sezione 'Studi e Ricerche'
 X(Twitter) @Confartigianato LinkedIn

Export manifatturiero verso gli USA: ammontare, esposizione e dinamica per provincia 2/2

Anno 2024. Milioni di euro, variazione % annuale del 2023 e del 2024, composizione % e incidenza su valore aggiunto 2022

Regione	Anno 2024				Dinamica % annuale				Anno 2024 migliore o uguale al 2023
	Milioni di euro	Comp. %	% su valore aggiunto 2022	Rank	Anno 2024	Rank	Anno 2023	Rank	
Monza e Brianza	1.117	1,7	4,0	26	5,8	36	8,5	36	
Napoli	947	1,5	1,6	66	-48,0	99	98,2	4	
Novara	418	0,7	3,7	32	3,4	44	0,1	50	SI
Nuoro	35	0,1	0,9	80	-12,1	78	73,5	6	
Oristano	6	0,0	0,2	99	-9,0	70	-16,5	91	SI
Padova	1.212	1,9	3,7	32	-0,1	53	1,8	47	
Palermo	49	0,1	0,2	99	39,6	11	16,2	24	SI
Parma	1.527	2,4	8,8	9	16,5	20	-32,5	99	SI
Pavia	130	0,2	0,9	80	-1,4	57	12,0	29	
Perugia	667	1,0	3,9	28	11,7	25	9,1	34	SI
Pesaro e Urbino	376	0,6	3,8	29	1,6	49	-13,9	88	SI
Pescara	64	0,1	0,8	84	33,2	13	-12,4	85	SI
Piacenza	284	0,4	3,0	44	-2,2	58	3,4	43	
Pisa	277	0,4	2,1	55	-6,6	67	-10,0	76	SI
Pistoia	113	0,2	1,5	68	35,7	12	-13,0	87	SI
Pordenone	544	0,8	5,6	18	12,8	24	-8,4	72	SI
Potenza	67	0,1	0,8	84	-88,7	106	22,8	19	
Prato	157	0,2	2,0	57	6,0	34	-7,7	71	SI
Ragusa	22	0,0	0,4	93	-28,8	92	-58,2	103	SI
Ravenna	475	0,7	3,8	29	-16,2	84	40,2	13	
Reggio Calabria	45	0,1	0,5	92	6,2	33	10,5	31	
Reggio Emilia	1.527	2,4	7,7	12	-2,8	61	3,7	39	
Rieti	13	0,0	0,4	93	46,3	7	-0,5	51	SI
Rimini	374	0,6	3,6	35	-27,1	91	-3,4	55	
Roma	1.669	2,6	1,0	77	17,9	18	11,4	30	SI
Rovigo	71	0,1	1,2	73	-19,0	86	-5,2	61	
Salerno	630	1,0	3,0	44	26,5	15	14,9	26	SI
Sassari	96	0,1	0,9	80	7,6	30	-10,8	78	SI
Savona	226	0,4	2,8	47	4,2	43	-17,3	94	SI
Siena	656	1,0	8,1	11	-49,1	100	20,7	21	
Siracusa	315	0,5	3,1	43	-42,1	95	9,6	33	
Sondrio	55	0,1	1,0	77	8,1	28	32,6	15	
Sud Sardegna	10	0,0	0,2	99	41,7	10	-18,4	95	SI
Taranto	181	0,3	1,7	64	-30,2	94	23,0	18	
Teramo	131	0,2	1,7	64	-29,6	93	17,1	23	
Terni	52	0,1	1,0	77	-12,8	80	21,8	20	
Torino	2.512	3,9	3,6	35	-14,1	83	6,3	37	
Trapani	63	0,1	0,9	80	3,1	46	40,8	11	
Trento	680	1,1	3,2	40	9,8	26	-4,0	57	SI
Treviso	1.343	2,1	4,5	23	5,1	40	-5,9	63	SI
Trieste	126	0,2	1,6	66	-89,7	107	-6,7	67	
Udine	634	1,0	3,8	29	8,0	29	3,3	44	SI
Valle d'Aosta	61	0,1	1,3	71	16,2	21	-12,8	86	SI
Varese	860	1,3	3,2	40	-22,9	89	6,1	38	
Venezia	558	0,9	2,1	55	0,8	52	-14,1	89	SI
Verbano-Cusio-Ossola	29	0,0	0,8	84	-13,7	82	-11,7	81	
Vercelli	306	0,5	6,3	15	25,2	17	-7,2	69	SI
Verona	846	1,3	2,6	48	6,5	31	-6,3	65	SI
Vibo Valentia	4	0,0	0,2	99	5,8	36	-59,0	104	SI
Vicenza	2.174	3,4	7,1	13	-5,1	64	-6,7	67	SI
Viterbo	17	0,0	0,3	96	-20,1	88	14,9	26	
Prov. non specificate	1.806	2,8	-						
ITALIA	64.206	100,0	3,6		-3,6		3,4		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - sezione 'Studi e Ricerche'
X(Twitter): @Confartigianato LinkedIn

cerca trova



- Vendesi selleria articoli per equitazione cavalli da corsa. Attività commerciale e artigiana con possibilità di notevole crescita. Affiancamento professionale per un completo passaggio del portafoglio clienti e delle tecniche di lavorazione. Per info: tel 333.3683869 (Paolo)
- Cedesi per pensionamento attività di panificazione dal 1958, bene avviata, in Verbania, zona Mercato. Tel 0323.40112; cell. 3337858325
- A Vercelli, per pensionamento, cedesi attività parrucchiera per signora, in ottima zona. Per contatti: 340.9466444
- Cedesi attività di pasticceria ben avviata con laboratorio annesso. Zona centrale Omegna. Contatto: Stefano 3498346890
- Per pensionamento cedesi attività di centro estetico e pedicure. Zona centro commerciale Novara. Ottimo avviamento e pacchetto clienti. Arredo e attrezzature rinnovati da un anno. Contatto: Franzoso Liviana 3402601173
- Azienda logistica dispone a Galliate di ampi spazi industriali per deposito merci di ogni tipo. Riferimenti: T.D.&S. sas di Sette G&C, Via Silvio Pellico 20, Galliate Per contatti: Sette Graziano 3355299735 / 0321806777
- Vendo appartamento bilocale 60 mq + cantina S. Maria Maggiore Valle Vigezzo (VB). Nuovo ristrutturato 2° piano con balconi condominio di fronte ferrovia vigezzina completamente arredato Riferimenti: info@elettroparavati.com Cellulare: 3356186643 Claudio Paravati
- Vendo smerigliatrice a disco (fregonara) diametro 500 mm marca Aceti. Nuova, Mai usata, Acquistata nel 2018 per incauto acquisto. Vero affare. Ivana (3939113181)
- Cedesi per pensionamento avviata attività di acconciatore unisex - Novara, centro storico, tel 348.8717723
- Cedesi per pensionamento avviata attività di estetica in Cameri. Per informazioni Tel. 3392281157
- Per problemi di salute, cedesi attività di lavanderia bene avviata in zona San Martino, ottimo prezzo. Tel 0321.456621 cell. 347.8444880
- Ex corriere per cessata attività vende cisterna gasolio, capacità 1100 litri, completa di pompa elettrica e pistola. Tel 0324.46994 cell. 336.581244
- Cedesi avviata attività di acconciatore unisex in Borgosesia (area centro commerciale) tel 333.3417976
- Cedo la mia ditta di saldobrasatura per rubinetteria a chi desidera continuare la mia attività. Tel. 333.3765540
- Vendo capannone di 600 mq con ufficio incorporato comunicante con altro capannone da 140 mq con antistante cortile con tettoia con ampio spazio per manovra autocarri. Sito in Vercelli via W. Manzone a 200 metri dalla circonvallazione. Per informazioni telefonate al proprietario. Roberto tel 339.2181648
- Cedesi, causa pensionamento, pacchetto clienti settore caldaie e condizionatori nonchè contratti CAT ufficiali di alcuni marchi. per informazioni scrivere a salacti@yahoo.com
- Vendo per inutilizzo: · Una Macchina rettilinea 200 € · Una Macchina 2 aghi 150 € · Una macchina profilatrice a catenella 150 € · Una Macchina attaccaelastico (4 aghi) 150 € RIFERIMENTI: Castelletto Sopra Ticino - via Glisente 74c MAIL: tagliobebisrl@gmail.com NOME: Davide Benato TEL: 0331/963886 CELL: 349/3197957
- Vendo vicino Domodossola capannone costruito nel 2006, prefabbricato, mq 500 completo di ufficio e servizi, più 1500 metri quadri di cortile. Giansanto tel 0324.46994.
- Vendesi "Terna Ventert 632" Anno 1990. Buono stato, euro 12mila, zona VCO. Tel 347.33333805466.
- Cedesi e vendo per raggiungimento età pensionabile, storica attività artigiana e commerciale, costituita di tutto per iniziare da subito il regolare svolgimento, fatturato dimostrabile, con possibilità di sviluppo aziendale notevole. Garantisco affiancamento di almeno sei mesi per il completo e individuale svolgimento. Per info contattare il 333.3683869 (Paolo).

**PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO
COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:**

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____

CELL _____

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT

Confartigianato MePa

Fai il salto di qualità



Mercato Elettronico
della Pubblica
Amministrazione

VENDERE BENI SERVIZI E LAVORI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO IL PORTALE ME.PA.

Utilizza gli sportelli di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, dedicati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Le attività degli sportelli **Confartigianato/MePa**, vi aiuteranno e vi formeranno per la gestione delle vendite di beni, servizi e lavori verso la Pubblica Amministrazione. L'obbligo dell'utilizzo del **MePa** è peraltro una possibile occasione di valorizzazione per le **Piccole e Medie Imprese** locali, vale a dire è:

- l'opportunità di **adottare un nuovo canale di vendita** e di allargare il proprio bacino di clientela, senza bisogno di sostenere onerosi investimenti;
- l'occasione per **valorizzare la propria impresa** anche se di piccole dimensioni;
- l'opportunità per **diminuire i costi commerciali** e ottimizzare i tempi di vendita;
- l'**aumento della concorrenzialità** e del confronto diretto con il mercato di riferimento;
- l'opportunità di **proporsi su tutto il territorio nazionale**.



L'impresa può quindi contare su un ottimo mezzo per fare **aumentare la propria visibilità sul mercato**, un obiettivo ambito e difficile da conquistare.

La scelta di entrare in uno spazio regolamentato, più sicuro e delimitato può essere vincente e costituire l'approccio più corretto per fare "business".

OPEL

VEICOLI COMMERCIALI COMBO CARGO, VIVARO, MOVANO



COMBO CARGO

SCONTO
FINO AL **19%**

VIVARO

SCONTO
FINO AL **29%**

MOVANO

SCONTO
FINO AL **32%**



VIENI A SCOPRIRE NEI NOSTRI SHOWROOM LE OFFERTE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO PIEMONTE ORIENTALE

Siamo al tuo fianco per fornirti tutte le informazioni sul **Bando della Regione Piemonte** rivolto alle **Piccole e Medie Imprese**.

Offerte speciali per le Aziende e Partite Iva iscritte nell'anno solare in corso a Confartigianato Piemonte Orientale su veicoli commerciali della Gamma Opel disponibili in pronta consegna per contratto ed immatricolazione entro 31 Agosto 2025.

Consumo di carburante gamma LCV (l/100 Km): Combo Cargo 8,3-5,2, Vivaro 8,0-6,3, Movano 10,4-7,6. Emissioni CO₂ (g/Km): Combo Cargo 171-136, Vivaro 216-164, Movano 275-220. Consumo energia elettrica (kWh/100 Km): Combo Cargo Electric 19,2-18,0, Vivaro Electric 26,7-22,3, Movano Electric 31,1-26,2; emissioni CO₂ (g/Km): 0. Autonomia in modalità elettrica: Combo Cargo Electric fino a 275 Km, Vivaro Electric fino a 330 Km (Batteria 75kWh), Movano Electric fino a 247 Km (Batteria 75kWh).

Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

Automagenta
www.automagenta.it

NOVARA - Via Biandrate, 58
VERCELLI - Tangenziale Ovest, 61